



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in  
MEDICINA VETERINARIA**

12/01/2017

**Denominazione del Corso di Studio:** MEDICINA VETERINARIA

**Classe:** LM-42

**Sede:** VIA DEL PINO 1, 80137 NAPOLI

**Gruppo di Riesame:**

Prof.ssa / Prof. Brunella Restucci – (Responsabile del Riesame)

Prof. Luciana Castaldo (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Nicoletta Murru (Docente del CdS)

Sig. Maria Francesca Sgadari (Rappresentante degli studenti)

Sig. Maria Teresa Cagiano (Amministrativo)

Sono stati consultati:

Prof. Gaetano Oliva Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Dott. Luisa Triunfo (Responsabile Segreteria Studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

**12/09/2016- 30/09/2016:**

- Consultazioni via mail

**4/10/2016:**

- Riunione gruppo di Riesame

**17/10/2016**

- Riunione gruppo di Riesame

**21/10/2016:**

-Invio documento di Riesame via mail ai partecipanti al Consiglio di Corso di Studio

**25/10/2016**

-Approvazione in CCD della versione provvisoria del RCR

**27/10/2016**

-Invio al Nucleo di valutazione di Ateneo

**20/12/2016- 9/01/2017**

-Consultazioni via mail

**9/1/2017**

-Riunione Gruppo Riesame

**11/1/2017**

-Invio documento di Riesame Ciclico via mail ai partecipanti al Consiglio di Corso di Studio

- Presentazione e discussione in Commissione di Coordinamento didattico il: **12.1.2017**

**Sintesi dell'esito della prima discussione con la Commissione di Coordinamento didattico:** Il Coordinatore ringrazia tutti coloro che hanno inviato suggerimenti e correzioni riguardo la scheda del Riesame e lo pone all'approvazione non definitiva del Consiglio ricordando ai presenti che il rapporto di Riesame andrà inviato alla Commissione paritetica e al Presidio della qualità di Ateneo. La Commissione di Coordinamento didattico approva all'unanimità.

**Sintesi dell'esito della seconda discussione con la Commissione di Coordinamento didattico:** Il Coordinatore



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in MEDICINA VETERINARIA

12/01/2017

ringrazia tutti coloro che hanno rivisto la scheda del Riesame ciclico rivista in base alle osservazioni e ai suggerimenti fatti dal Nucleo di Valutazione e lo pone all'approvazione del Consiglio ricordando ai presenti che il rapporto di Riesame, dopo approvazione definitiva in Consiglio di Dipartimento, andrà inviato all'Ufficio Statuto di Ateneo che provvederà ad inoltrarlo agli Organi di Competenza. La Commissione di Coordinamento didattico approva all'unanimità.

### 1-LA DOMANDA DI FORMAZIONE

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Si precisa che questo è il primo rapporto di riesame ciclico del CdS in Medicina Veterinaria, in quanto la coorte 2012/13 primo anno della compilazione del Riesame annuale, è attualmente al V anno e quindi non si hanno ancora laureati. Si sottolinea, inoltre, che nell'anno 2011/12 è stato varato il nuovo ordinamento che è poi stato sottoposto a modifica nel 2013/14, per rispondere ai suggerimenti fatti dalla Commissione EAEVE (*European Association for Evaluation of Veterinary Education*) durante la visita avvenuta nell'aprile 2013 e terminata l'ottenimento della *full approval* e il rilascio della certificazione europea. Nel corso degli anni alcune azioni correttive sono state comunque messe a punto, come evidenziato nei riesami annuali effettuati e riportati nella sezione 3-b.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il percorso formativo del CdS in Medicina Veterinaria è stato definito anche in risposta a richieste e suggerimenti provenienti da diversi settori del mondo del lavoro: 1) veterinari liberi professionisti occupati nelle varie aree del settore veterinario e impiegati nelle ASL, coinvolti in qualità di tutor nell'espletamento del tirocinio del V anno; 2) Ordini Professionali delle cinque province della Campania; 3) Enti nazionali (FNOVI, AMVI); 4) EAEVE (*European Association of Establishments for Veterinary Education*); 5) Polo didattico Integrato, costituito dal Dipartimento di Medicina Veterinaria, ASL NA1, IZS e Regione Campania, costituito nel 2010 con la finalità di creare una rete di interessi e cooperazioni scientifiche dalle quali sono sorte numerose realtà in cui il Dipartimento di medicina Veterinaria e produzioni animali è ampiamente coinvolto. Parte integrante del Polo Didattico è il CRIUV (Centro Regionale di Igiene Urbana Veterinaria) presso il quale opera "l'Ospedale dei cani senza padrone" (480 m<sup>2</sup>) dell'ASL NA1, aperto 24 ore. In tale struttura gli studenti dall'aprile 2011 svolgono parte delle lezioni teoriche e pratiche degli insegnamenti clinici; dall'aprile 2012 collaborano al servizio di emergenza anche notturno (h24) e svolgono parte dell'attività ospedaliera che prevede 252 h di attività da svolgere tra il 2° e il 5° anno e 20 h di *animal handling* al 1° anno. Dopo l'inizio dell'attività delle due cliniche mobili, l'attività ospedaliera sono state ridotte a 202 e la differenza (50 ore) è stata riversata nell'attività di clinica mobile. Dal 2013 con l'istituzione dell'OVUD tali attività sono espletate in Dipartimento. Il CRIUV è parte integrante del Dipartimento, all'interno di tale sede sono in corso di realizzazione i reparti di isolamento, la clinica per i grossi animali e la sala anatomica per grossi e piccoli animali per complessivi 2590 m<sup>2</sup>. Sempre nella stessa sede opera il CRAS (Centro recupero animali selvatici) per il quale è prevista, oltre alle quattro voliere attualmente destinate alla riabilitazione dei volatili (628 m<sup>2</sup>), la realizzazione di un'ulteriore struttura di 80 m<sup>2</sup>, finalizzata ad attività veterinarie per la cura e il recupero dei selvatici. In risposta alle esigenze provenienti da tali settori è stato elaborato il profilo professionale del laureato in Medicina Veterinaria, anche riportato nella scheda SUA CdS quadro A2.a, e sono stati definiti gli sbocchi occupazionali di tale professione (Sua CdS quadro A2b).

Gli obiettivi formativi del corso di studio, stabiliti in base alla figura professionale del Medico Veterinario e riportati nella SUA CdS quadro A4.a, vengono raggiunti mediante una didattica frontale e pratica, che garantisce al laureato l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche necessarie all'esercizio della professione medico-veterinaria in tutti i suoi campi di applicazione e interazione:



- clinica degli animali da reddito, da compagnia e selvatici,
- sorveglianza epidemiologica del territorio,
- controllo delle derrate di origine animale al fine di garantirne la salubrità per la sicurezza alimentare,
- benessere animale,
- gestione produttiva e riproduttiva delle specie allevate
- alimentazione animale, volta alla produzione di alimenti con spiccate caratteristiche nutraceutiche e al contenimento dell'inquinamento nell'ambito di un'agricoltura sostenibile.

Inoltre, il laureato in Medicina Veterinaria deve avere particolare attenzione e cura per la salvaguardia delle specie in via di estinzione e di quelle che fungono da sentinelle ambientali.

L'acquisizione di tali competenze si realizza nel corso dei cinque anni, secondo il piano degli insegnamenti le cui schede descrittive sono riportate nel Regolamento didattico del CdS (allegato B2) consultabile sul sito Web del Dipartimento, nonché visibili sullo stesso sito alla voce "Regolamento attivo". (<http://www.mvpa-unina.org>).

Per una maggiore definizione dell'obiettivo, nell'organizzazione del nuovo Ordinamento avvenuta nel 2011/2012 e ancora di più nella modifica a tale Ordinamento effettuata nel 2013/14, ad integrazione dei riferimenti precedentemente elencati, sono state considerate le *day one competencies*, ossia le manualità e le conoscenze che il veterinario "del primo giorno" deve avere acquisito al termine del suo percorso universitario che sono stabilite dalla *World Organization for Animal Health* (OIE). ([http://www.oie.int/fileadmin/Home/eng/Support\\_to\\_OIE\\_Members/Vet\\_Edu\\_AHG/DAY\\_1/DAYONE-B-ang-vC.pdf](http://www.oie.int/fileadmin/Home/eng/Support_to_OIE_Members/Vet_Edu_AHG/DAY_1/DAYONE-B-ang-vC.pdf)).

L'acquisizione di tali competenze rappresenta, analogamente a quanto avviene in altri CdS di Medicina Veterinaria sia Italiani che Europei, il raggiungimento del livello di *benchmarking* specifico per il CdS. Per una verifica di ciò, tutte le *day one competencies* sono state inserite in un *log-book*, che lo studente riceve al I anno e riconsegna, firmato per ogni attività, contestualmente all'elaborato finale per la laurea.

Al fine di rispondere adeguatamente alla domanda di formazione, negli anni si è provveduto a un progressivo e sensibile aumento delle ore di attività pratiche, in particolar modo di quelle relative alle discipline caratterizzanti.

La modifica più sostanziale è stata la quasi completa esternalizzazione del tirocinio che lo studente svolge nel II semestre del V anno. Durante tale periodo lo studente, con un rapporto docente:discente di 1:1, trascorre periodi di tirocinio pratico all'interno del Dipartimento, nell'ospedale didattico e presso alcuni laboratori, e periodi esternalizzati (86% del totale) in strutture pubbliche (ASL) e private convenzionate con l'Ateneo (ambulatori veterinari, aziende zootecniche).

A tale scopo, dall'anno 2010/11 la Facoltà/Dipartimento conferisce contratti di didattica integrativa annuali a tutor esterni individuati in 23 direttori sanitari di ambulatori veterinari convenzionati con l'Ateneo (17 liberi professionisti buiatri, 2 liberi professionisti specializzati in patologia suina, 8 liberi professionisti ippatri, 2 liberi professionisti esperti in patologia aviaria e tecnologia avicola e a 14 veterinari dipendenti ASL. L'elenco delle convenzioni è consultabile all'indirizzo [http://www.unina.it/documents/11958/13535713/Veterinari\\_Convenzioni\\_2017-01-03.pdf](http://www.unina.it/documents/11958/13535713/Veterinari_Convenzioni_2017-01-03.pdf). Il rapporto degli studenti con i liberi professionisti del mondo lavorativo offre agli studenti la possibilità di conoscere e vivere in anticipo le varie realtà lavorative della professione e di stringere rapporti con i liberi professionisti e/o le aziende, che si rivelano molto preziosi all'inizio della vita lavorativa. Il tirocinio costituisce, inoltre, il metodo più diretto per testare annualmente l'efficacia della risposta del CdS alla domanda di formazione, in quanto, alla fine del percorso, i tutor esterni formulano un giudizio sulla preparazione del tirocinante, riportato in un libretto di tirocinio e controfirmato dai tutor interni (un docente del Dipartimento per ognuna delle quattro aree professionali). Le necessità organizzative del tirocinio rappresentano, inoltre, un motivo per incontri periodici con le categorie professionalizzanti, in cui viene monitorata l'efficacia dell'offerta formativa (informazioni dettagliate sono riportate nella SUA CdS quadro A1.b). Una criticità è costituita dal fatto che la rigida applicazione da parte dell'Ateneo, dell'art.23 della legge 240/2010, che prevede il conferimento di contratti di didattica integrativa per non più di sei anni, ha già comportato e comporterà la perdita di tutor esterni non solo di elevata qualificazione professionale, ma che negli anni hanno acquisito una buona esperienza di insegnamento pratico.

Per creare una sempre maggiore sinergia tra mondo del lavoro e studenti, vengono effettuati, nel corso dei semestri, incontri tra gli studenti del IV e V anno con professionisti che operano nei settori pubblico e privato della professione veterinaria. Anche tali eventi rappresentano occasioni di incontro con enti e organizzazioni, espressione di attività ben



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

### Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in MEDICINA VETERINARIA

12/01/2017

rappresentate sul territorio o di settori della professione poco conosciuti dagli studenti e, quindi, non pienamente prese in considerazione per la scelta lavorativa futura (apicoltura, allevamenti ittici, sistemi di valutazione della qualità nel settore degli alimenti di origine animale) o organizzazioni estere (Eville and Jones Team for Official controls).

La modifica forse più sostanziale apportata al CdS con il cambio di Ordinamento, al fine di ottimizzare la preparazione dello studente e di ricavarne il massimo insegnamento dalle attività pratiche, è stata l'abolizione dei cosiddetti sbarramenti, cioè il criterio del passaggio da un anno di corso a quello successivo, vincolato dal superamento di un determinato numero di esami, e l'introduzione del criterio delle propedeuticità. Il vincolo delle propedeuticità è stato applicato anche al tirocinio, e ciò se da un lato garantirà studenti tirocinanti provvisti di competenze tali da consentire loro uno svolgimento ottimale del tirocinio, dall'altro rischia di ridurre di molto il numero degli studenti iscritti in corso al V anno che possono accedere ad esso in tempo regolare. Nel 2015/16 solo quattro studenti iscritti al V anno in corso, avevano acquisito le propedeuticità previste. Questo cambiamento potrebbe allungare di almeno un anno il tempo previsto per la laurea.

Il cambio di Ordinamento ha riguardato, inoltre, l'attribuzione di quattro CFU in aggiunta agli otto di quello precedente riservati agli insegnamenti a scelta, organizzati in sei Moduli Professionalizzanti che lo studente frequenta durante il I semestre del V anno (IX semestre quadro B1a SUA CdS). La tipologia dei moduli Professionalizzanti è stata definita principalmente allo scopo di adeguare la formazione alle esigenze specifiche del territorio o anche per valorizzare particolari competenze del CdS (es. Modulo n.5 Zooantropologia interazione uomo-animale e Modulo n.6: Specie animali non convenzionali) messe al servizio della formazione dello studente.

#### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo:** portare il numero degli studenti che accedono al tirocinio durante il V anno in corso almeno al 50% degli iscritti. Se consideriamo la coorte 2013/14, riportata nella Scheda ANVUR, che attualmente è al IV anno di corso e che risulta costituita da 49 studenti (di cui 10 immatricolati puri), l'obiettivo è che almeno 25 di essi riescano ad accedere al tirocinio nel 2018.

**Azioni da intraprendere:** migliorare l'organizzazione didattica dei semestri e soprattutto incrementare le prove intercorso esonerative, che permettano agli studenti di sostenere l'esame finale di un insegnamento in tempi più brevi e di superarlo più agevolmente. Indirizzare gli studenti verso un sistema di studio più razionale, che tenga conto del criterio delle propedeuticità.

**Modalità.** Effettuare più incontri con gli studenti al fine comprenderne le difficoltà organizzative e aiutarli ad indirizzare lo studio primariamente verso il superamento degli esami propedeutici per il tirocinio. Inserire i corsi MOOC con lezioni seguite da verifiche e condizionando le prove in itinere all'iscrizione ai corsi on line e alla frequenza di tutte le lezioni del corso. Diffondere e incrementare la conoscenza del servizio di tutorato effettuato da studenti e da dottorandi del medesimo Dipartimento, vincitori di un bando emesso annualmente all'Ateneo Federico II, soprattutto verso gli studenti dei primi due anni del CdS.

**Risorse:** Fondo ordinario per la didattica; Federica web Learning; studenti e dottorandi tutor

**Scadenze previste:** 2 anni.

**Responsabilità:** Il Coordinatore del CdS, la Commissione didattica

## 2-IRISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

#### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in  
MEDICINA VETERINARIA**

12/01/2017

Anche se questo è il primo rapporto di riesame ciclico del CdS in Medicina Veterinaria, in quanto la coorte 2012/13 primo anno della compilazione del Riesame annuale, è attualmente al V anno e, quindi, non si hanno ancora laureati, alcune criticità emerse negli anni sono già state affrontate come evidenziato nei precedenti RAR annuali compilati e riportati nella sezione 3-b

**2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

In risposta alla domanda di formazione, il CdS in Medicina Veterinaria ha un'organizzazione plasmata sul modello europeo secondo i criteri stabiliti dalla EAEVE e dalla OIE.

Le conoscenze richieste sono conseguite tramite didattica frontale e soprattutto praticasvolta nei vari settori dell'ospedale didattico del Dipartimento (OVUD) con un rapporto docente:studente di 1:1, nella sala necroscopie, nella sala anatomica, nell'aula informatica, nell'aula didattica di microscopia e in tutti i laboratori del Dipartimento. Lo studente acquisisce, inoltre, le conoscenze zootecniche mediante visite periodiche e calendarizzate in varie aziende zootecniche convenzionate. Particolare importanza viene data alla multidisciplinarietà delle conoscenze attraverso la stretta collaborazione di docenti di SSD diversi sia nell'ambito di singoli programmi di studio sia nelle uscite didattiche.

La capacità di apprendimento è stimolata dalla frequenza obbligatoria ai corsi teorici e soprattutto pratici, che portano lo studente quotidianamente e costantemente a contatto con le discipline di un determinato semestre. Inoltre, lo studente stesso è stimolato allo studio quotidiano attraverso discussioni interattive in sede di lezione, prove in itinere e lavori di gruppo consistenti in approfondimenti di particolari tematiche trattate nei singoli corsi, nella discussione di casi clinici osservati nell'ospedale didattico e soprattutto nei "Clinical Rounds". Questi ultimi sono riunioni, che vengono effettuate quotidianamente nell'OVUD al termine della giornata lavorativa, durante le quali, alla presenza di tutti i docenti, i dottorandi, gli Interns e gli studenti di turno, viene fatta una panoramica e una discussione con approccio multidisciplinare dei casi clinici trattati quel giorno. Ciò rappresenta un momento di confronto studente-docente particolarmente importante in quanto consente al primo di acquisire una sempre maggiore capacità analitica e di ragionamento e al secondo di verificare le conoscenze e le attitudini fino a quel momento acquisite. A ciò si associa anche una grande volontà da parte degli studenti stessi a svolgere, nonostante l'impegno richiesto dal CdS, attività di interesse, extra-didattiche, specifiche grazie alla domanda di internato, che lo studente stesso può richiedere e rinnovare ogni inizio anno accademico. Per il 2016/17, sono pervenute 82 richieste di internato, da parte soprattutto degli studenti del III e IV anno di corso.

La verifica finale delle conoscenze apprese avviene per ogni disciplina mediante esame finale le cui modalità di svolgimento, riportate nei syllabus, vengono illustrate agli studenti da ogni singolo docente durante la prima lezione in cui egli fornisce una adeguata presentazione del proprio corso.

Le schede descrittive degli insegnamenti con syllabus, redatte in lingua italiana e in inglese, con le informazioni relative al docente, allo svolgimento del corso, ai testi utilizzati e alla tipologia di esame finale sono stati raccolti all'inizio del nuovo Ordinamento, pubblicati sul sito web, riportati anche in U-GOV e, quindi, traslati nelle schede SUA dei vari anni accademici. La valutazione periodica dei syllabus è stata programmata su un intero ciclo di laurea magistrale ed è attualmente in corso, essendosi quasi completato il primo ciclo relativo al nuovo ordinamento. La maggior parte degli esami si svolgono in forma orale, ma sta progressivamente aumentando l'utilizzo di forme di accertamento miste con presenza di prove pratiche. Molti esami prevedono inoltre prove in itinere che avvengono per lo più in forma scritta.

Un ulteriore approfondimento pratico delle conoscenze acquisite nell'ambito delle materie caratterizzanti, ma soprattutto la verifica di tali conoscenze, vengono conseguiti mediante il tirocinio pratico svolto nell'ultimo semestre, durante il quale lo studente trascorre periodi di durata differente in varie strutture sia interne al Dipartimento sia esterne. In ognuna delle strutture esterne, il tirocinante è seguito da un medico veterinario convenzionato e contrattualizzato mediante stipula di contratto di didattica integrativa (regolamentato dal Comma2 art. 23, legge



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in  
MEDICINA VETERINARIA**

12/01/2017

240/2010) con funzione di tutor esterno. Nello specifico ogni singolo studente trascorre: tre settimane in una Clinica Veterinaria privata, acquisendo non solo manualità nella gestione dei pazienti ma anche dimestichezza nella gestione manageriale della Clinica; due settimane sono dedicate alla libera professione nel campo bovino e bufalino, durante tale periodo lo studente lavora a tempo pieno con un libero professionista, mettendo in pratica le nozioni acquisite nel Corso di studi e acquisendo manualità nella gestione clinica degli animali e nella conduzione dell'allevamento. Il tirocinio prevede anche una settimana di ippiatria in cui lo studente lavora con un libero professionista ippiatra con la stessa tipologia organizzativa prevista nelle settimane di buiatria e due giorni di lavoro rispettivamente con un libero professionista esperto nell'allevamento e nella patologia suina e un libero professionista esperto nell'allevamento e patologia dei volatili. Due settimane vengono spese nell'Azienda Zootecnica Improsta (allevamento bufalino) e nell'Azienda Zootecnica Cirio (allevamento bovino), convenzionate con il Dipartimento. L'Area Infettivologica comprende una settimana presso il CReMoPar (Centro Regionale per il Monitoraggio delle Parassitosi) situato in provincia di Salerno che funge anche da foresteria e presso il Centro Sperimentale Avicunicolo situato a Varcaturò. Per il prossimo ciclo di Tirocinio sono previsti anche alcuni giorni presso il CRAS. L'area ispettiva prevede tre settimane presso un'ASL, una settimana al mercato ittico e al Presidio ispettivo di Frontiera e una settimana presso un macello.

La supervisione del Tirocinio è affidata ai docenti appartenenti alle quattro aree di competenza - clinica, zootecnica, ispettiva e infettivologica - che svolgono la funzione di tutor interni. Ogni tirocinante è seguito da quattro docenti, uno per area, i quali alla fine del percorso, sulla base del giudizio dato dai tutor esterni, appongono un loro giudizio sul libretto ufficiale di Tirocinio che, una volta supervisionato e controfirmato dal Coordinatore del CdS, lo studente consegna in segreteria studenti acquisendo 30 CFU. Gli studenti inoltre compilano un test di valutazione qualitativa sull'attività svolta, sui tutor esterni e sulle strutture che hanno frequentato e un test di valutazione quantitativa indicando la quota di attività svolte, che vengono entrambi riportati e discussi in Commissione di Coordinamento didattico.

Alla fine del percorso formativo che coincide con il superamento dell'ultimo esame e con la fine del tirocinio, gli studenti consegnano il log-book che hanno ricevuto al I anno di corso, nel quale vengono elencate le *one day competencies* (vedi sezione precedente). Il completamento del log-book, con l'apposizione delle firme per ogni attività elencata ne testimonia l'acquisizione, che a loro volta rappresentano il raggiungimento del livello di *benchmarking* dei risultati di apprendimento attesi, analogamente a quanto avviene negli altri CdS di Medicina Veterinaria Italiani ed Europei. L'ottenimento della Certificazione EAEVE garantisce che i risultati dell'apprendimento e il titolo conseguito presso questo CdS è al livello delle migliori pratiche nazionali ed internazionali del settore veterinario.

A questo punto lo studente può accedere alla prova finale che consiste in una pubblica presentazione, mediante power point e successiva discussione, dinanzi ad un'apposita commissione, di un elaborato scritto che costituisce un'importante dimostrazione della maturità scientifica e culturale raggiunta dallo studente, nonché della sua capacità di elaborare in maniera autonoma e critica il tema oggetto di studio concordato con uno o più Docenti del Corso. L'acquisizione delle competenze è definitivamente sancita con il superamento dell'esame di abilitazione alla Professione, che viene svolto alla presenza di una Commissione mista costituita da Docenti del Dipartimento, Medici Veterinari liberi professionisti e dipendenti pubblici.

L'organizzazione didattica è ancora da migliorare, essendo le attività molteplici e il numero di ore di attività pratica veramente elevato. Ciò chiaramente comporta agli studenti notevoli difficoltà nel conciliare la presenza in Dipartimento, le uscite didattiche e lo studio a casa, rallentando la preparazione degli esami da sostenere, come si evince dai risultati dei test di valutazione nei quali alle domande q15 "il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?" e q16 "l'organizzazione complessiva è accettabile?" il punteggio risulta al di sotto della mediana di Ateneo e degli altri CdS italiani. Altra criticità è rappresentata da una certa difficoltà da parte degli studenti immatricolati nel passaggio dal I al II anno di corso. Considerando la coorte 2013/14, riportata nella scheda ANVUR del Corso di Studio, si evince, infatti, che solo il 50% degli immatricolati puri prosegue stabilmente nello stesso corso di laurea con più di 39 CFU acquisiti, e tale valore è inferiore rispetto ai CdS italiani della stessa classe, anche se superiore



rispetto all'area. Bisogna, inoltre, sottolineare che tale dato sta subendo un calo progressivo da circa 2 anni. Ciò a nostro avviso coincide con l'introduzione del sistema nazionale di ammissione ai CdS a numero programmato. La creazione di una graduatoria nazionale e soprattutto il lento scorrere di quest'ultima, ha allungato in maniera sensibile i tempi di immatricolazione influenzando negativamente la resa dello studente, che si immatricola con notevole ritardo rispetto allo svolgimento del semestre.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n.1** Migliorare i risultati ottenuti alle domande q15 e q 16 del test di valutazione degli studenti, quindi rendere più "accettabile" il carico di studio complessivo e l'organizzazione didattica dei semestri.

**Azioni da intraprendere:** aumentare il numero di prove in itinere esonerative nei vari corsi, fornire, così come suggerito dagli studenti, in anticipo il materiale didattico.

**Modalità:** Organizzare riunioni tra i coordinatori dei vari anni di corso e i rappresentanti degli studenti, soprattutto per la gestione delle attività pratiche. Effettuare una disamina critica dei programmi per eliminare eventuali sovrapposizioni di argomenti.

**Risorse:** fondo per la didattica; studenti rappresentanti

**Scadenze previste:** 2 anni

**Responsabilità:** Il Coordinatore del CdS.

**Obiettivo n. 2:** Aumentare al 70% la quota di studenti che passano dal I al II anno di corso con più di 39 CFU.

**Azioni da intraprendere:** Nella speranza che dal prossimo anno accademico i concorsi di ammissione vengano anticipati quantomeno al mese di aprile, le azioni da intraprendere sono organizzare seminari intercorso per favorire l'apprendimento da parte degli studenti di materie mai studiate prima e, soprattutto per gli insegnamenti del I semestre, che possano servire anche da "recupero" per studenti immatricolati in ritardo. Migliorare le attività di tutorato in modo che gli immatricolati siano assistiti costantemente durante il I anno universitario. Incrementare le prove in itinere.

**Modalità:** Verranno organizzati incontri con i docenti del I anno per discutere la problematica e cercare di ottimizzare i tempi che gli studenti trascorrono in Dipartimento, soprattutto nell'organizzazione delle ore di attività pratica.

**Risorse:** studenti e dottorandi tutor

**Scadenze previste:** 2 anni

**Responsabilità:** Il Coordinatore del CdS, i docenti del I anno.

## 3-IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Come già specificato nelle sezioni precedenti, questo è il primo rapporto di riesame ciclico del CdS in Medicina Veterinaria, ma alcune criticità emerse negli anni sono già state affrontate e evidenziate nei RAR annuali compilati riportati nella sezione 3-b.

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE



Il sistema di gestione del CdS in Medicina Veterinaria è organizzato in accordo con le linee guida dettate dal sistema AVA. In tale ottica, una volta accertata la sostenibilità in termini di docenza, servizi tecnici, amministrativi e di infrastrutture, vengono posti obiettivi formativi adeguati alle esigenze del mondo del lavoro e conformi alla programmazione triennale dell'Ateneo. I processi di gestione sono volti a un costante monitoraggio delle attività didattiche al fine di ottenere il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati nonché di perseguire un continuo miglioramento e sono descritti nel Documento di Ateneo per l'AQ dei Corsi di Studio redatto dal Presidio della Qualità di Ateneo che è pubblicato sul sito istituzionale di Ateneo.

Tali processi sono organizzati e supervisionati dal Coordinatore del CdS, affiancato dalla Commissione di Coordinamento didattico (CCD), composta da tutti i Docenti che ricoprono un incarico didattico nel corso di studi; dalla Commissione Paritetica cui è affidato il monitoraggio dei processi e il controllo della competenza ed efficacia della gestione stessa. Di fatto tali processi sono svolti da:

a) dalla Commissione didattica del Corso di Studi (CD) o Gruppo di gestione del CdS, costituita dal Coordinatore del CdS, dal Manager didattico, da un docente coordinatore e due studenti rappresentanti per ogni anno di corso e da un docente coordinatore per ciascun modulo professionalizzante del V anno. La Commissione didattica si riunisce periodicamente per programmare la didattica di ogni semestre (orario dei corsi e schema delle attività pratiche), per stabilire il calendario annuale di esami e sedute di laurea, che coprono il periodo maggio-marzo, e per valutare l'andamento dei corsi. Provvede inoltre al monitoraggio delle opinioni degli studenti e svolge anche la valutazione periodica dei programmi e dei syllabus, che i docenti redigono e inviano al Coordinatore del Corso il quale provvede alla loro pubblicazione sul sito. Le attività svolte dalla Commissione didattica sono sempre approvate e ratificate dalla Commissione di Coordinamento didattico.

b) dall'Ufficio didattico, diretto dal Manager didattico e composto da tre unità di Personale tecnico-amministrativo, che svolge funzioni di coordinamento, provvede alla corretta esecuzione dei questionari di valutazione, in particolar modo il test di valutazione interno, da parte degli studenti e alla loro elaborazione e alla trasmissione dei risultati al Coordinatore del CdS, si occupa dei contratti di didattica integrativa in collaborazione con l'UPDR di Ateneo e della stipula delle numerose Convenzioni con Aziende e Liberi Professionisti, che costituiscono un supporto prezioso e decisivo per lo svolgimento delle attività pratiche esterne e del tirocinio del V anno.

c) dal Gruppo del Riesame (GRIE), costituito dal Coordinatore del CdS da due docenti di cui uno responsabile di AQ e da uno studente. Il GRIE si riunisce periodicamente per la redazione del RAR (periodo settembre-gennaio)

d) dalla Segreteria Studenti, presieduta dal Capufficio e composta da quattro unità di personale tecnico amministrativo, che agisce da tramite tra gli studenti e l'ufficio didattico

e) dalla Commissione tirocinio, costituita dal Coordinatore del CdS e da quattro docenti, ognuno appartenente ad una delle quattro aree in cui si articola il tirocinio stesso (area Clinica, Ispettiva, Zootecnica, Infettivologica) attivamente coinvolti nel percorso e da due studenti, di cui uno che ha già completato il percorso e uno che si accinge a farlo, con il compito di organizzare e monitorare il percorso di tirocinio, la scelta dei tutor esterni, l'elaborazione dei test di valutazione che vengono riportati e discussi in Commissione di Coordinamento didattico.

f) dalla Commissione Orientamento e tutorato costituita da tre docenti del Dipartimento, da un rappresentante per il Dipartimento del SOFtel di Ateneo.

I processi di gestione del CdS comprendono:

1) **Monitoraggio della corrispondenza tra obiettivi formativi del CdS e esigenze del mondo del lavoro:** viene effettuato dal Coordinatore del CdS e dalla Commissione tirocinio che gestisce i rapporti i partner esterni (Aziende, ASL, Liberi Professionisti) che, come indicato nella sezione 1, sono attivamente coinvolti nell'espletamento del tirocinio in qualità di tutor esterni, ma rappresentano anche gli stakeholders del mondo veterinario. Le riunioni effettuate ogni anno prima dell'inizio del percorso semestrale (febbraio-giugno) sono occasioni di contatto con il mondo del lavoro già considerate nella sezione 1. Negli ultimi anni, dai giudizi che i tutor redigono sulla preparazione degli studenti alla fine del tirocinio, si evince una maggiore attitudine alla professione e soprattutto una maggiore capacità manuale da parte dei tirocinanti.





**2) Orientamento in Ingresso e Monitoraggio dell'attrattività del CdS** (quadro B5 SUA CdS): è organizzato dalla Commissione Orientamento e tutorato. Prevede la partecipazione a tutte le manifestazioni organizzate dall'Ateneo (Orientasud, Salone dello studente), l'organizzazione di giornate di orientamento nelle scuole superiori (svolte per lo più da singoli docenti) e di visite da parte di studenti dell'ultimo anno scolastico all'interno del Dipartimento, la realizzazione di contratti con Istituti tecnici Superiori con la presenza di studenti in laboratori del Dipartimento per brevi periodi.

**3) Monitoraggio dei processi didattici e della carriera degli studenti:** viene effettuata dal Gruppo del Riesame, che raccoglie ed elabora i dati di ingresso e di uscita forniti annualmente dal PQA di Ateneo, ponendo particolare attenzione ai trasferimenti e agli abbandoni (nel 2015/16 sono stati pari a zero, mentre la percentuale di trasferimenti dopo il primo anno è diminuita a 3,3% dal 19,23% del 2014/15), alla percentuale di laureati regolari stabili (nel 2012/13 è 14,3% e 36,4% se si considera l'intero ciclo più un anno fuori corso con voto medio pari a 109,4). La percentuale di studenti fuori corso sta lentamente ma progressivamente diminuendo (nell'anno 2014/15 su 483 iscritti totali, 247 sono in corso). La carriera degli studenti resta ancora un punto di criticità, già considerato nella sezione 2c. Un'attività di tutorato in itinere è anche svolta dalla Commissione Orientamento e tutorato affiancata da studenti e dottorandi vincitori di assegni per *"l'incentivazione delle attività di tutorato e per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero"* (per l'anno 2016 il CdS sta usufruendo di 2 assegni tipo A e di 3 assegni di tipo B banditi con DR/2016/1860 del 07/06/2016, e quindi diminuiti rispetto al 2015 in cui il CdS aveva usufruito di 4 assegni di tipo A e di 5 di tipologia B). L'attività di tutorato viene svolta anche in collaborazione con il servizio SINAPSI dell'Ateneo, mediante incontri e seminari su argomenti decisi all'inizio di ogni anno accademico in concerto con i rappresentanti degli studenti (nell'arco degli anni 2011-2016 sono stati svolti 10 seminari in sede trattando soprattutto argomenti quali: l'ansia da esame, i dubbi e le incertezze sul futuro lavorativo, la motivazione allo studio).

**4) Monitoraggio opinioni degli Studenti e dei Laureandi:** (Quadri B6-B7 SUA CdS).

- Il monitoraggio delle opinioni degli studenti espresse nel questionario di valutazione di Ateneo sono elaborate dalla Commissione didattica e dalla Commissione Paritetica, quindi discusse in CCD. Nel corso degli anni si è registrato un progressivo miglioramento della valutazione dei singoli docenti riguardo impegno, rispetto degli orari e attenzione ai problemi che vengono segnalati. Restano, invece, punti critici l'adeguatezza delle aule e dei laboratori (domande q.7 e q.8) che nel 2016 sono risultati anche inferiori a quelli degli anni precedenti, risultato che riflette la situazione di disagio creatasi in seguito al crollo di un'ala del Dipartimento avvenuto il 9 dicembre 2015, che ha determinato la perdita di un'aula e di diversi laboratori didattici e ha influito negativamente sullo svolgimento dell'ultima parte della didattica del I semestre 2015/16 e di tutta quella del II semestre, effettuata in aule e laboratori di emergenza e per alcuni insegnamenti (anatomia, anatomia patologica, tecnica delle necroscopie, ispezione, patologia aviaria) anche in province diverse da quelle della Sede. In aggiunta al questionario di Ateneo, dal 2013/14, viene inoltre somministrato un questionario interno, più specifico proposto dagli stessi studenti ed elaborato dall'Ufficio didattico e dalla commissione didattica, che tra le altre cose valuta in maniera più incisiva l'efficacia e la qualità della didattica pratica erogata. Ormai da alcuni anni i risultati di tutti i questionari sono oggetto di discussione in Commissione paritetica con successiva relazione in Commissione di Coordinamento Didattico. La discussione annuale dei risultati ha portato miglioramenti di alcune carenze gestionali dei singoli corsi (scarsa informazione sulle modalità di esame, sugli obiettivi e sull'organizzazione dei corsi stessi). Dalla disamina dei risultati è emerso che il gradimento generale degli studenti è più che sufficiente e tende a crescere progressivamente negli anni, soprattutto grazie all'aumento dell'incidenza delle materie professionalizzanti e, conseguentemente della didattica pratica.

Punti di criticità, peraltro già segnalati nella sezione precedente, sono il carico didattico ritenuto eccessivo e l'organizzazione dei semestri poco accettabile. Ai tirocinanti del V anno viene somministrato anche un questionario specifico per la valutazione del tirocinio che viene elaborato dalla Commissione Tirocinio. Le opinioni dei Tirocinanti raccolte ed elaborate nei vari anni, hanno consentito il miglioramento del tirocinio stesso, grazie ad esempio alla esclusione dai contratti e dalle convenzioni di tutor e di aziende che avevano ricevuto giudizi negativi.

- Il monitoraggio delle opinioni dei laureati è sempre a carico della commissione didattica e della CCD e la fonte utilizzata



è rappresentata dalle indagini Alma Laurea dalla cui indagine del 2016 si evince che i laureati sono soddisfatti del CdS (79,7%), dei rapporti con i docenti (74,6%) e il 52,5% di essi si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi nello stesso Ateneo. Per il momento, questa è la sola fonte utilizzabile in quanto nel sistema di gestione del CdS manca la presenza di un vero e proprio Ufficio Placement, che si occupi più specificatamente del *follow-up* dei laureati e questo a nostro parere, rappresenta una criticità già presentata nel Riesame 2012/2013 e non ancora pienamente risolta.

4) Orientamento in uscita e monitoraggio degli sbocchi occupazionali è attuato dal Coordinatore del CdS affiancato dai Docenti del settore professionalizzanti dalla Commissione tirocinio. Momenti importanti sono rappresentati:

a) da incontri programmati tra studenti del V anno con esponenti del mondo del lavoro i quali illustrano le varie realtà lavorative della Professione veterinaria, indicandone sia gli aspetti positivi (adeguatezza, soddisfazione) sia negativi (saturazione del mercato, retribuzione non adeguata).

b) dalla giornata di orientamento ai Moduli Professionalizzanti del V anno, istituita nel 2015, in cui i Docenti Coordinatori dei Moduli illustrano non solo l'organizzazione didattica, ma soprattutto gli sbocchi occupazionali relativi dello specifico ambito professionale.

c) dal tirocinio che rappresenta, come già detto, un costante contatto dello studente con le varie realtà del mondo lavorativo.

Fonte di consultazione è rappresentata dal profilo dei laureati di Alma Laurea dalla cui indagine 2016 risulta che il 28,9% dei laureati lavora e il 39,5 non lavora ma cerca. Il 31,6% non lavora e non cerca lavoro, ma di questi il 18,4% è impegnato in un corso universitario post-laurea o svolge attività di praticantato. Dei laureati occupati il 31,8% svolge lavoro autonomo, il 4,5% lavoro a tempo indeterminato. L'86,4% dei laureati ritiene la laurea molto efficace per il lavoro svolto e il 13,6% la ritiene abbastanza efficace.

Tra le iniziative del CdS risalta l'istituzione del *Rotating Internship Program* (nel 2015 si è concluso il 1° ciclo e il 6/12/2016 si è concluso il 2°) in medicina e chirurgia degli animali da compagnia, tenutosi presso l'ospedale didattico del Dipartimento. Tale programma è stato realizzato grazie a uno specifico finanziamento dell'Ateneo (30.000 euro) con il quale sono stati effettuati 5 contratti di formazione annuali. Il Regolamento di funzionamento è visibile sul Sito web del Dipartimento.

La gestione dei processi è interamente documentata nei verbali di CCD che vengono inviati agli Organi Collegiali di Ateneo ed è visibile sul sito di Dipartimento [http://www.mvpa\\_unina.org](http://www.mvpa_unina.org) che è stato appena aggiornato e gestito dalla ditta MTN Company. link:<https://www.mtncompany.it>.

Le risorse economiche per la corretta attuazione dei processi di gestione sono costituite dal Fondo di Funzionamento del Dipartimento e dal Fondo per la didattica e con esse, la gestione è realizzata in maniera appena soddisfacente solo grazie all'interesse e alla partecipazione dei docenti del CdS, aumentato in maniera sensibile dopo l'ottenimento della certificazione europea. Un punto di criticità, costantemente evidenziato dagli studenti nella valutazione, resta infatti l'inadeguatezza delle aule e delle altre strutture didattiche.

Un punto di forza nel coordinamento dei processi è rappresentato da un buon coordinamento anche tra i CdS italiani grazie alla costituzione della Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria, istituita con Atto Notarile il 15/03/2016 e avente Sede Legale presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Parma e alla recente istituzione di un gruppo di lavoro volto proprio al miglioramento e all'uniformazione dell'organizzazione didattica.

Il monitoraggio della gestione del CdS nel corso degli anni si può evincere dai tre Riesami annuali effettuati dal GRIE che dall'anno della sua costituzione è stato modificato nella figura dello studente che dopo due anni si è laureato e di un docente che dopo due anni ha ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione Paritetica.

**Riesami annuali criticità riscontrate. obiettivi e azioni correttive intraprese:**

**1) Elevata percentuale di studenti ripetenti al III e IV anno di Corso.**

**Obiettivi:** diminuire la percentuale di ripetenti al III e IV anno rendendo meno drastico il passaggio tra le materie del biennio e quelle del triennio;

**Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione:** maggiore coordinazione e integrazione della didattica, soprattutto



pratica, tra diversi moduli di insegnamento, sperimentata nel secondo semestre per i corsi del III e IV anno, ha consentito il passaggio dal III al IV anno e dal IV al V anno a un maggior numero di studenti. Esempi:

l'integrazione sia per la didattica pratica che per quella frontale dei corsi di Radiologia e Anatomia Topografica, che ha offerto agli studenti una visione più ampia di tali discipline e uno studio più armonico; l'approccio multidisciplinare dato al corso di tecnica delle autopsie, che vede gli studenti del III anno impegnati in vere e proprie ricostruzioni di casi clinico-anatomo-isto-patologici, con riferimenti anche alle malattie infettive e parassitarie;

#### **2) Modalità di prenotazione esami diversificate tra i docenti.**

**Obiettivi:** 1) spronare studenti e docenti ad utilizzare maggiormente il sito web docenti e il sito web del Dipartimento

**Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione:** il sistema di prenotazione degli esami online è stato completato ed è fruibile sul nuovo sito Web del Dipartimento nel quali ogni docente dispone di un link diretto con il Sito di Ateneo Web Docenti e si sta procedendo con un'ulteriore campagna di sensibilizzazione all'utilizzo di tali risorse per gli appelli di esami. Notevole incremento si è avuto nella pubblicazione del materiale didattico, soprattutto per la preparazione della visita EAEVE.

#### **3) Scarso utilizzo dei test di valutazione ai fini di un miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti:**

**Obiettivo:** Discutere i risultati dei test di valutazione in Commissione Paritetica ed elaborare strategie correttive adeguate. **Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione:** il livello di soddisfazione espresso dagli studenti, i risultati dei test di valutazione interna e la loro elaborazione vengono annualmente discussi nella CCD. Già dal 2012 sono state prese importanti decisioni riguardo docenti che ricevevano valutazioni basse e sono stati messi in atto alcuni suggerimenti degli studenti.

#### **4) mancanza di un reale sistema di follow-up dei laureati**

**Obiettivo: Creazione di un Ufficio Stage and Job** che si occupi della situazione lavorativa dei laureati in Medicina Veterinaria e provveda anche ad una panoramica delle offerte lavorative.

**Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione:** Criticità affrontata ma non ancora pienamente risolta, in quanto l'istituzione di un Ufficio Stage and Job ha richiesto più tempo e soprattutto più risorse del previsto. La vera difficoltà è stata (e lo è tutt'ora) la mancanza di una figura di Personale tecnico-amministrativo che si occupi di tale processo gestionale. Pertanto tale criticità viene riportata nella sezione 3-c.

#### **5) basso livello di conoscenza della lingua inglese da parte degli studenti**

**Obiettivo :** Per adeguare il profilo del laureato al mercato europeo e in osservanza ai suggerimenti EAEVE, un obiettivo del CdS affrontato nel Riesame 2012/13 è stato quello di migliorare il livello di inglese degli studenti. **Azioni intraprese:** Nel nuovo ordinamento è stato scelto il livello B1 come base di partenza, gli studenti che non lo posseggono effettuano un placement test presso il CLA e ciò consente di individuare con chiarezza il livello di partenza degli studenti, in modo che il corso di inglese del peso di tre CFU, svolto al II semestre del I anno, sia adeguato al livello individuato e le lezioni siano svolte in maniera efficace.

**Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione:** Gli esami di inglese vengono svolti presso il CLA con un'apposita commissione e i verbali di esami vengono inviati direttamente alla segreteria studenti per l'acquisizione dell'idoneità. Sono stati inoltre implementati i seminari da parte di docenti stranieri svolti in lingua. E' stato proposto anche lo svolgimento di alcune lezioni in lingua anche se al momento si tratta di episodi limitati a pochi docenti.

#### **6) Scarsa padronanza da parte degli studenti delle metodiche cliniche di largo uso nella professione**

**Obiettivo:** aumentare e migliorare l'approccio pratico verso le indagini collaterali dirette e indirette con particolare riguardo a quelle strumentali; incrementare i legami con il territorio e le sue esigenze; aumentare la quota delle attività pratiche curriculari ed extracurriculari per rispondere alle richieste da parte degli Ordini Professionalizzanti, dei liberi professionisti tutor esterni del tirocinio e soprattutto dell'EAEVE.

**Azioni intraprese:** Il nuovo ordinamento e la successiva modifica, attuata nel 2012/13, hanno previsto un numero maggiore di CFU riservati alle materie curriculari rispetto a quelle a scelta, poiché il numero di CFU di queste è stato ridotto da 29, dell'ordinamento precedente, a 12. La maggiore quantità di CFU destinati alle discipline curriculari obbligatorie, ha consentito uno svolgimento più approfondito dei programmi di insegnamento e soprattutto un significativo aumento delle ore destinate alle attività pratiche nell'ambito delle varie discipline professionalizzanti. I CFU a



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in  
MEDICINA VETERINARIA**

12/01/2017

scelta sono stati organizzati in sei moduli professionalizzanti ideati e organizzati in base a specifiche richieste del territorio. In più è stato introdotto un obbligo di frequenza dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico per attività pratiche cliniche, a complessità crescente, di 202 ore nel corso dei cinque anni e 50 ore di clinica mobile, durante le quali gli studenti svolgono attività pratiche nelle aziende zootecniche, mediante uscite programmate e su chiamata diretta per emergenze. È stata inserita, inoltre, nell'ambito del corso integrato di Clinica Medica e Medicina Legale Veterinaria, una nuova disciplina, di tre CFU, denominata diagnostica per immagini a carattere internistico, allo scopo di fornire agli studenti un approccio multidisciplinare alla diagnostica clinica, consentendo loro di apprendere l'utilizzo corretto di strumentazioni diagnostiche (ecografo, endoscopia etc).

**Stato di avanzamento dell'azione:** Se consideriamo la coorte di riferimento 2012/13, anno del I riesame, che attualmente è al V anno di corso, non è stato ancora possibile effettuare una verifica approfondita e reale dell'aumento delle attività pratiche, che avviene durante il tirocinio del V anno. Tuttavia, a nostro avviso, alcuni miglioramenti del percorso formativo possono essere già evidenziati:

a) una maggiore coordinazione e integrazione della didattica, soprattutto pratica, tra diversi moduli di insegnamento, sperimentata nel secondo semestre per i corsi dei primi tre anni, ha consentito agli studenti un più agevole superamento degli esami con un'alta media di voto (28,1/30).

b) le attività pratiche nell'ospedale veterinario, che vedono lo studente impegnato dal primo all'ultimo anno di corsi per complessive 222 ore, rappresentano, a nostro avviso, il punto più importante di convergenza e sinergia delle diverse discipline di insegnamento.

c) la trasformazione dei vari ambulatori del Dipartimento nell'Ospedale didattico (OVUD) ha ulteriormente facilitato le integrazioni tra le varie discipline non soltanto cliniche.

d) con delibera n. 867 del 14 dicembre 2010 della Giunta regionale della Campania è stato approvato un protocollo d'intesa tra l'Università Federico II di Napoli e l'ASL Napoli 1, sottoscritto in data 4, maggio, 2011, che rende pienamente disponibile a studenti e docenti la struttura ospedaliera (sono comprese 2 autoambulanze), nonché le risorse didattiche, aule e personale, per la Facoltà di Medicina veterinaria che collabora al funzionamento dell'"Ospedale dei cani senza padrone" con prestazioni specialistiche di alta complessità (2° livello).

**7) Scarso coordinamento tra insegnamenti del biennio e quelli degli anni successivi**

**Obiettivo:** aumentare il coordinamento tra gli insegnamenti del biennio e quelli dagli anni successivi.

**Azioni intraprese:** la Commissione didattica ha fatto riunioni e incontri specifici tra i docenti delle materie di base e quelle caratterizzanti osservando i programmi. L'obiettivo è stato quello di incrementare l'interdisciplinarietà degli insegnamenti soprattutto nella parte pratica. Esempi di ciò sono le attività pratiche congiunte tra il corso di anatomia topografica, opportunamente spostato dal I al III anno, e quello di radiologia in cui gli studenti osservano l'aspetto radiografico di uno stesso animale e contemporaneamente ne sezionano la carcassa. In tal modo essi acquisiscono le giuste competenze sulla posizione dei vari organi e sui rapporti anatomici che consentiranno un corretto approccio alla diagnostica per immagini e alla chirurgia. Un passo importante è stato lo spostamento del biennio dalle aule del Don Bosco alla sede centrale. Ciò ha facilitato i rapporti didattici tra i docenti del biennio in particolare gli esterni al Dipartimento e quelli delle materie professionalizzanti, ma soprattutto ha permesso agli studenti del I e II anno di entrare nella realtà clinica dell'OVUD fin dall'inizio, essendo essi impegnati nei turni ospedalieri fin dal I anno. Il corso di Informatica Medica del I anno è improntato sulla conoscenza e applicazione dei programmi informatici in uso nell'OVUD e parte delle ore di pratica sono spese proprio nell'ospedale, immettendo i dati clinici nel software ed elaborando le cartelle cliniche. Ciò consente allo studente di acquisire le competenze che potrà utilizzare durante i turni ospedalieri degli anni successivi.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** si sta ancora lavorando sull'integrazione dei programmi e al riassetto degli spazi, reso purtroppo necessario in seguito alla perdita di circa 2000m di superficie a causa del crollo di parte di una palazzina. Ad esempio gli studenti del I anno durante il corso di istologia normale allestiscono i preparati istologici nel laboratorio di istologia patologica, dove imparano ad utilizzare attrezzature che ritroveranno al III anno. Chiaramente dopo il crollo avvenuto nel dicembre 2015 e nei successivi sei mesi, le strutture sono state completamente interdette



rallentando notevolmente queste azioni, che sono riprese solo nel mese di settembre 2016.

**8) Numero piuttosto elevato di abbandoni tra il primo e secondo anno di corso**

**Obiettivo** - aumentare l'informazione sul CdS e sulla professione veterinaria in modo da avere studenti iscritti al I anno più consapevoli del ruolo svolto dal medico veterinario e delle abilità che dovranno conseguire nel corso di studi, al fine di ridurre il numero di abbandoni tra il primo e il secondo anno di corso (RAR 2014/15). Bisogna tenere comunque presente, che la coorte 2013/14, presa come riferimento nella I sezione della scheda ANVUR, risulta costituita da soli 10 studenti, corrispondenti agli immatricolati puri. La coorte del primo anno del corso di studi in Medicina Veterinaria è, infatti, costituita in larga parte da studenti provenienti da altri corsi di laurea, in quanto non vincitori del concorso di ammissione nell'anno precedente.

**Azioni intraprese:** E' stato intensificato il collegamento con il mondo della scuola grazie a progetti e convenzioni stipulate tra il Dipartimento e alcuni Istituti Tecnici, grazie ai quali alcuni studenti all'ultimo anno di istruzione superiore hanno frequentato i laboratori del Dipartimento.

**Stato di avanzamento dell'azione:** si stanno intensificando azioni informative quali Open Days, e stanno riprendendo le visite ai laboratori e all'Ospedale veterinario didattico, che hanno subito un'interruzione a causa del crollo e la successiva chiusura per oltre sei mesi della sede centrale.

**9) Scarso coordinamento dei programmi delle discipline di base o affini e integrative** afferenti a SSD esterni con quelli di altre discipline afferenti a SSD caratterizzanti del Dipartimento. Si tratta di materie svolte prevalentemente al I e al II anno e il più delle volte mutate con il corso di Laurea in Tecnologia delle Produzioni animali.

**Obiettivo:** ottenere una maggiore corrispondenza dei programmi di discipline quali la fisica-statistica, l'agronomia, con gli obiettivi di un Corso di Medicina Veterinaria. Migliorare la coordinazione dei programmi delle materie del I e II anno con quelle degli anni successivi.

**Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione:** Le mutazioni con gli altri corsi di Laurea afferenti al Dipartimento sono state completamente abolite. Validi esempi di coordinazione sono rappresentati dall'integrazione del programma di statistica con quello di epidemiologia, o di agronomia con quello di alimentazione e nutrizione.

**10) Difficoltà di inserimento nei vari anni di corso di studenti provenienti da altri corsi di laurea,** dovuta a diversità nei programmi svolti e nei CFU attribuiti.

**Obiettivo:** Individuare regole chiare che stabiliscano le convalide degli esami sostenuti dagli studenti in Corsi di Studio precedenti e di conseguenza la collocazione di detti studenti negli anni di corso. Semplificare il percorso degli studenti facilitando il più possibile il recupero di eventuali parti mancanti del programma di studio.

**Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione:** Le modalità di convalida degli esami sono state modificate guardando attentamente i programmi e i syllabus e identificando meglio le parti da integrare. In particolare sono state modificate le convalide degli esami di anatomia, fisiologia e anatomia topografica, inserendo integrazioni inerenti soprattutto le parti riguardanti gli animali da compagnia che sono di pertinenza specifica del solo corso di Medicina Veterinaria.

**11) Organizzazione complessiva della didattica nell'ambito del semestre e carico complessivo di studio troppo gravosi** per gli studenti che hanno difficoltà di conciliare didattica frontale, attività pratiche e studio.

**Obiettivo:** Semplificare il percorso formativo cercando di eliminare sovrapposizione di programmi tra i vari insegnamenti e adeguare il contenuto dei corsi al loro peso in CFU

**Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione:** sono stati effettuati e sono ancora in corso incontri con gli studenti dai quali sono emerse criticità quali ripetizioni di argomenti in corsi diversi. E' stato avviato un lavoro di rielaborazione dei programmi e istituito un servizio di tutorato ma essendo l'azione ancora in corso ancora la criticità non risulta ancora risolta.

**10) scarso numero di Resident, e quindi di diplomati, decisamente inferiore a quello di altri corsi di Medicina Veterinaria italiani.**

**Azioni di miglioramento deliberate e Implementazione e monitoraggio dell'azione correttiva:** E' stato organizzato un



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

### Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in MEDICINA VETERINARIA

12/01/2017

percorso di Residency in Chirurgia che però è stato soppresso dopo circa 2 anni, a causa anche della inattività dell'OVUD per un intero anno che ha reso impossibile l'ottenimento della casistica e della specializzazione richiesta. È stata effettuata una richiesta per un Residency in Patologia ma il processo è ancora in via di discussione.

**12) difficoltà di gestione di alcune convenzioni necessarie per il corretto espletamento del Tirocinio, dovuta al fatto che gli studenti non erano adeguati alle normative di sicurezza in base al D.Lvo 81/2008.**

**Obiettivo** - adeguamento degli studenti alle normative di sicurezza in base al D.Lvo 81/2008

**Azioni intraprese:** è stato introdotto un corso sulla Sicurezza in ambito lavorativo di 16 ore somministrato agli studenti del II anno, tenuto da un responsabile dell'Ufficio Sorveglianza Sanitaria e Gestione Documentale (USSDG) dell'Ateneo ed è stato organizzato un piano di visite cliniche annuali per gli studenti del III, IV e V anno di corso concertato in collaborazione con l'USSDG e con l'Istituto di Medicina del lavoro dell'Ateneo. In tal modo gli studenti, in possesso di idoneità specifica alla mansione e della informativa richiesta, possono entrare a pieno titolo nelle aziende zootecniche, nelle strutture del Ospedale Frullone per svolgere le attività pratiche e di tirocinio (Riesame anno 2014/15).

**Stato di avanzamento dell'azione:** Nel corso del 2015 e 2016 gli studenti hanno effettuato la visita clinica presso l'Istituto di Medicina del lavoro dell'Ateneo ottenendo l'idoneità alla mansione. Le visite sono state calendarizzate seguendo come ordine: studenti V anno tirocinanti, studenti IV anno, studenti III anno. Nei suddetti anni tutti gli studenti del II anno hanno seguito il corso sulla sicurezza e superato il test finale. Attualmente, si sta organizzando un corso suppletivo per permettere anche agli studenti ripetenti e fuori corso di adeguarsi al Decreto Legislativo.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n.1** Miglioramento dei rapporti con il mondo del lavoro attraverso l'istituzione di un ufficio Stage and Job in contatto con l'ufficio Placement di Ateneo. Tale obiettivo era stato già proposto nel Riesame annuale 2012/13, in cui era stata evidenziata come criticità la mancanza di un reale sistema di collegamento tra studenti con il mondo lavorativo. Anche se varie azioni di miglioramento deliberate (aumento di tesi sperimentali coinvolgenti veterinari liberi professionisti e pubblici; organizzazione di incontri fra studenti ed esponenti del mondo del lavoro) sono state effettivamente effettuate, la mancanza di un vero punto di riferimento nel sistema organizzativo del CdS, resta un punto di debolezza.

**Azioni da intraprendere:** istituire uno sportello in contatto con Alma Laurea, che funga da tramite tra il mondo lavorativo e i giovani laureati, e che ne segua il cammino operando in stretto rapporto con gli Ordini Professionali e permetta ai giovani laureati di poter accedere ad eventuali offerte lavorative nei vari settori della professione veterinaria. Il servizio Job and Placement dovrà avere anche il compito di orientare le scelte professionali di studenti e neolaureati, favorendo i primi contatti con le aziende e viceversa assistendo aziende ed enti pubblici nella ricerca e selezione di studenti e neolaureati.

**Modalità:** nomina di un Responsabile che si occupi di effettuare un'indagine sulla posizione lavorativa degli iscritti ai vari Ordini Professionali negli ultimi 3 anni. Stratificazione del dato a livello provinciale e regionale.

**Risorse:** fondo per la didattica e di funzionamento del Dipartimento;

**Scadenze previste:** 3 anni

**Responsabilità:** il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del CdS.

**Obiettivo n.2:** Miglioramento delle attrezzature didattiche, in particolare dei sistemi audio-visivi per lo svolgimento delle lezioni teoriche e informatizzazione delle aule.

**Azioni da intraprendere:** Fare richiesta in Ateneo di fondi aggiuntivi per la creazione di sistemi WIFI in tutte le aule, individuare una figura di tecnico responsabile della gestione delle attrezzature. Consultazione con il CSI di Ateneo per la gestione centralizzata delle attrezzature.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in  
MEDICINA VETERINARIA**

12/01/2017

**Modalità:** acquisto di n. 7 videoproiettori dotati di connessione HDMI, e di connettività WI-FI; acquisto di apparati di presentazione computerizzati dedicati; Sostituzione dei teli di proiezione con nuovi idonei ad aumentare la dimensione di visualizzazione; sistema di videoconferenza su più aule.

**Scadenze previste:** 3 anni per completamento di tutte le aule.

**Responsabilità:** Il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del CdS